



Varanasi, Luglio 2010

Cari amici,

eccoci rientrati oramai da due settimane: la calorosa accoglienza dei bambini ed i loro sorrisi mitigano le insolite temperature di questi mesi.



Indra ed a dx Kashi, Vijay ed Amit mentre preparano il cocco di benvenuto!

I due mesi in Italia sono trascorsi veloci ma intensi, circondati dall'affetto e supporto di tanti amici.

Vorremmo ringraziare Luca e Donatella, per il prezioso

contributo e soprattutto per il clima familiare in cui è stato raccolto; il centro studi e ricerche Shandrahs per aver ospitato l'associazione Anjali tutti i sabato di maggio per raccontare della nostra esperienza; il Rotary Treviso Nord per l'impegno rinnovato a copertura dello stipendio degli insegnanti della scuola, Francesco e gli amici di Furci Siculo (ME) che si avventureranno nel campionato di calcio con la loro squadra chiamata "Anjali" (http://www.gazzettajonica.it/news.asp?news_id=3885); e tanti altri amici che hanno reso possibile l'organizzazione delle attività svolte in questi mesi.

Veniamo al Bal Ashram: la stagione monsonica che sarebbe dovuta cominciare a metà giugno continua a latitare e le conseguenze sono drammatiche. Abbiamo avuto solo un giorno di pioggia. Il fiume si è ritirato di almeno altri quattro metri dalla riva. Ora non solo bufali passeggiano nel letto del fiume fino a raggiungere l'altra sponda ma anche i cani nuotano fino alle varie isole di terra

formatesi al centro della Ganga per mangiare le uova delle tartarughe di fiume. I barcaioli riescono a portare le proprie barche solo in alcuni punti del fiume. Dal tetto dell'ashram, la vista mozzafiato delle scalinate dei ghat lambite da millenni dalle acque della Ganga lascia spazio ad un'immensa distesa di sabbia che con l'alzarsi del vento copre anche la vista della città.

Per il caldo torrido moltissimi lavori si sono fermati: la costruzione della nuova aula scolastica, la produzione del miele a causa dell'abbandono delle arnie da parte delle api (in cerca di un luogo più fresco ed ombroso), l'arresto della coltivazione degli orti.

Ora lentamente tutto riprende anche se le ore di lavoro si concentrano soprattutto al mattino presto e la sera tardi.

In questi mesi l'eco park ha accolto ben 9 mucche (con otto vitellini/e) di cui uno nato proprio .tre giorni fa. La stalla è stata terminata e dipinta. Gli animali sono al riparo dal caldo durante il

giorno e vengono liberati la sera nell'area recintata di fronte alla stalla.



Oltre alle mucche abbiamo accolto una dolcissima bufala d'acqua che partorirà a breve. La produzione di latte è di circa 80 litri al giorno. 10 litri vengono utilizzati per l'ashram mentre gli altri 70 vengono quotidianamente venduti ai villaggi circostanti per 22 rupie al litro (circa 38 centesimi al litro).

Sulla dx, Chamaru, il nostro lattaio mentre carica la bicicletta con i contenitori del latte e si prepara a fare il giro dei villaggi vicini. Le mucche sono munte manualmente, ogni giorno vengono lavate e spazzolate e mangiano solo cibo organico.

Tutti sono entusiasti di come procede questo progetto; le entrate riescono a coprire le spese di cura delle mucche, della struttura e gli stipendi delle persone coinvolte.

In città e nei villaggi è oramai difficile trovare latte puro che non sia allungato con acqua o chimicamente contraffatto. La



voce dell'integrità e genuinità del nostro latte si sta spargendo a macchia d'olio e le richieste aumentano.

Abbiamo accontentato i bambini facendo arrivare al Bal Ashram due mucche (se vi ricordate la mucca Lakshmi aveva lasciato l'ashram per essere trasferita all'eco park). Loro se ne prendono cura interamente; anzi qui si litiga per avere il turno di pulizia della mucca!



Kashi, dentro la mangiatoia, e Vijay mentre preparano il “pranzo” per le mucche.

Per disposizioni governative dovute al caldo la scuola è iniziata una settimana più tardi del previsto!

Ma il primo giorno è sempre un'emozione: eccoci qui a.....



....indossare l'uniforme, revisionare i compiti per le vacanze, controllare quaderni, matite e colori, fantasticare sui nuovi libri da usare a scuola e

chiederci se avremo nuovi compagni di classe! L'Anjali school è iniziata benissimo. Ci aspettavamo una partenza a singhiozzo (come sempre all'inizio dell'anno) dovuta alla difficoltà di far riavvicinare alla scuola certe famiglie dopo mesi di chiusura. Invece, puntuali tutti i bambini di classe terza, seconda e prima erano presenti con i loro genitori.



Nelle due foto precedenti: la costruzione della classe nursery. In questi giorni sono cominciati i lavori del tetto. Per utilizzare al meglio lo spazio disponibile nel terreno dedicato alla scuola abbiamo scelto una forma a mezzaluna per la classe dei più piccoli.

Stiamo raccogliendo molte nuove ammissioni; la costruzione di una strada governativa che termina proprio dietro la scuola rende facile l'accesso anche ad altri quartieri circostanti. I genitori ci chiedono di avere un altro rickshò che renda possibile la venuta a scuola di altri bambini piccoli residenti in aree diverse da quelle che ora riesce a coprire.

Fino ad ora non abbiamo mai usato testi scolastici nelle classi; l'insegnante è il libro più prezioso da cui apprendere. Quest'anno abbiamo deciso di introdurre alcuni testi su desiderio dei bambini, che sognano di avere i libri su cui studiare come nelle altre scuole. Come per le ammissioni e le rate mensili chiederemo un contributo simbolico anche per i testi, mentre saranno gratuiti per i più indigenti. Avendo aggiunto una nuova classe anche una nuova insegnante è entrata nel team dell'Anjali school; il suo nome è Bhanupriya e lavorerà nella classe nursery. Nella foto, Bhanupriya ed Annapurna (classe KG).



A dx, la nuova insegnante in classe. Al momento, in attesa del completamento dell'aula, lei ed Annapurna condividono la classe insieme ai bambini di kg e nursery.

Questo inizio di lavoro insieme permette anche a

Bhanupriya di prendere confidenza con il metodo del progetto Alice, capirne gli obiettivi ed impostare il suo lavoro per l'intero anno. Gli altri insegnanti la supportano e la seguono dandole indicazioni e suggerimenti per le lezioni. A novembre, se avrà lavorato bene, verrà confermata e frequenterà il corso di aggiornamento presso la scuola del progetto Alice a Sarnath.

Le donne del progetto Shakti in questi mesi non si sono mai fermate: le macchine da cucire hanno lavorato su borse, lenzuola, copriletti, sari e punjabi.

Ed ora con i nuovi iscritti a scuola ci saranno nuove divise da confezionare. Abbiamo pensato anche

di fare gli astucci e le cartelle (visto che la maggior parte dei bambini usa borse di plastica trovate per strada.)



Non solo cucito per le donne del progetto Shakti! Qui sono impegnate assieme ai bambini nella preparazione di diversi chutney (salse) che poi venderemo in occasione di feste ed appuntamenti organizzati all'ashram; come il prossimo 25 luglio in cui allestiremo una piccola esposizione dei loro prodotti.

Con le immagini di uno dei giochi preferiti – il pavimento saponato – di questi giorni caldi vi salutiamo caramente.



A presto, dal Bal Ashram – Varanasi, India
Camilla e Lorenzo